



Ricerca

Home > Archivio newsletter >

Monitor Europa n. 1 - 27 Gennaio 2012

In evidenza



L'UE si allarga. La Croazia ha detto "za"

La Croazia ha detto "ZA" all'Unione europea. E l'ha fatto con un referendum che si è svolto domenica 22 gennaio e che ha sancito la vittoria schiacciante (67% di sì) dei cittadini croati che vogliono entrare a far parte dell'UE.

➤ [Leggi l'articolo sul referendum della Croazia](#)



Martin Schulz è il nuovo Presidente del Parlamento europeo

Il socialdemocratico tedesco Martin Schulz è il nuovo Presidente del Parlamento europeo, eletto con 387 preferenze su 670. Schulz, che resterà in carica fino alle prossime elezioni del 2014, prende il posto del presidente uscente, Jerzy Buzek, che ha appena terminato il suo mandato di 2 anni e mezzo così come previsto.

➤ [Leggi l'articolo sull'elezione di Schulz Presidente del PE](#)

→ La Newsletter

- Redazione
- Archivio (dal 20 luglio 09)
- Archivio (al 1 luglio 09)
- Iscrizione
- Le nostre fonti

→ dal sito ED

- Le nostre iniziative
- I nostri progetti
- Le opportunità per i giovani

→Notizie Flash

➤ [Riforma della protezione dei dati nell'UE - Più tutele per i singoli, meno costi per le imprese](#)

Il 25 Gennaio, la Commissione europea ha proposto una riforma globale della normativa UE del 1995 in materia di protezione dei dati nell'intento di rafforzare i diritti della privacy on line e stimolare l'economia digitale europea. Il progresso tecnologico e la globalizzazione hanno radicalmente mutato il modo in cui sono raccolti, consultati e usati i dati personali.



➤ [Eurypedia, l'enciclopedia online sui sistemi educativi in Europa](#)

Eurydice, la rete europea che raccoglie, aggiorna, analizza e diffonde informazioni sulle politiche, la struttura e l'organizzazione dei sistemi educativi in Europa, ha creato un nuovo servizio online basato sul sistema wiki, per rendere più agevole la ricerca sui sistemi di istruzione europei. Con tale sistema sarà possibile accedere a più di 5000 articoli.



➤ [Obiettivo: eliminare gli ostacoli ai pagamenti sicuri con carte, Internet e cellulari](#)

Disporre di un biglietto ferroviario virtuale o restituire una somma a un amico grazie al cellulare, fare la spesa online o pagare all'estero con la carta di credito: il modo in cui i cittadini europei fanno acquisti e pagano sta cambiando radicalmente



➤ [L'iniziativa UE "Opportunità per i giovani"](#)

La Commissione ha adottato di recente una nuova iniziativa per combattere il problema della disoccupazione giovanile nell'Unione europea, chiamando gli Stati membri ad un impegno maggiore per rovesciare la tendenza all'abbandono scolastico da parte dei giovani, per aumentare la loro fiducia nel mondo del lavoro e nella possibilità di intraprendere percorsi utili allo sviluppo delle competenze necessarie al mercato.



Safer Internet Day - 7 febbraio 2012

Il Safer Internet Day è organizzato da Insafe (rete europea per l'uso responsabile di internet) ogni anno nel mese di febbraio per promuovere l'uso sicuro e responsabile della tecnologia online e telefoni cellulari, soprattutto tra i bambini e i giovani di tutto il mondo



Successo della conferenza di preparazione delle Iniziative dei cittadini europei (.pdf 75 kB)

Oltre 400 persone si sono riunite oggi in una conferenza che segna una tappa fondamentale dei preparativi finali per le Iniziative dei cittadini europei. Fra gli oratori figurano Maros Sefcovic, Vicepresidente della Commissione europea e responsabile dell'iniziativa, Nicolai Wammen, ministro danese per gli Affari europei, i membri del Parlamento europeo strettamente associati a questo strumento e rappresentanti di alto livello di Facebook, Google, Twitter e Dailymotion.



→ **Legislazione europea**

Regolamento (UE) N. 62/2012 (.pdf 770 kB)

della Commissione del 24 gennaio 2012 recante applicazione del regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco 2013 delle variabili target secondarie relative al benessere. In GUUE L 25 del 22.01.12



Regolamento di esecuzione (UE) n. 29/2012 (.pdf 755 kB)

della Commissione, del 13 gennaio 2012, relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva. In GUUE L 12 del 14.01.12

Decisione 2012/21/UE (.pdf 762 kB)

della Commissione, del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale [notificata con il numero C(2011) 9380]. In GUUE L 7 del 11.01.12

Decisione 2012/3/UE (.pdf 703 kB)

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa all'attivazione dello strumento di flessibilità. In GUUE L 4 del 07.01.12

→ **L'Europa delle Regioni e degli Enti locali**

➤ **Le regioni e le città euromediterranee si incontrano a Bari il 30 gennaio**

Maggiore concretezza della politica di coesione della UE grazie ai pagamenti della Commissione

La diversità regionale dell'UE illustrata da grafici e statistiche (in inglese)



→ **dal Parlamento europeo**



Nuove regole sulla gestione dei rifiuti elettronici

Saranno molti di più i frigoriferi, i telefoni e i gadget che saranno raccolti e riciclati grazie ai nuovi obiettivi ambientali approvati dal Parlamento, in accordo con il Consiglio. L'aggiornamento della direttiva 2003 sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Waste Electrical and Electronic Equipment - WEEE) offre inoltre ai consumatori la possibilità di restituire piccoli rifiuti elettronici ai rivenditori e riduce il fardello burocratico per le imprese.



Il Parlamento chiede misure urgenti per dimezzare lo spreco alimentare nell'UE

Ogni anno, fino al 50% di cibo commestibile viene sprecato nelle case degli europei, nei supermercati e ristoranti e lungo la catena di approvvigionamento alimentare, mentre 79 milioni di cittadini UE vivono al di sotto della soglia di povertà e 16 milioni di persone dipendono dagli aiuti alimentari. Il Parlamento ha chiesto giovedì misure urgenti per dimezzare entro il 2025 gli sprechi alimentari e per migliorare l'accesso al cibo per i cittadini più vulnerabili.



Controlli più severi sui pesticidi

I prodotti di controllo dei parassiti - per respingere gli insetti o uccidere i batteri - dovranno essere preventivamente autorizzati per essere venduti nell'UE. Giovedì, i deputati hanno approvato un



Presidenza danese: Europa al lavoro

Mercoledì mattina, il Primo ministro danese Helle Thorning-Schmidt ha presentato il programma del suo governo per i prossimi 6 mesi di Presidenza del Consiglio. La maggioranza dei deputati ha

accordo raggiunto con il Consiglio che prevede controlli sanitari e ambientali più severi su questi prodotti e regole comuni per le imprese sul processo di autorizzazione alla vendita.

espresso sostegno e chiesto al Primo ministro di assumere una posizione forte nella ricerca di una soluzione alla crisi.

→dalla Commissione europea



[COM\(2012\) 7 del 17.01.2012](#)

Ristrutturare e anticipare i mutamenti: quali insegnamenti trarre dall'esperienza recente?



[COM\(2011\) 713 del 18.01.2012](#)

Misurare la criminalità e la giustizia penale nell'Unione europea Piano d'azione 2011-2015 Misurare la criminalità e la giustizia penale nell'Unione europea: piano d'azione 2011-2015 sulle statistiche

→dal Comitato economico e sociale

 [Assemblea plenaria del 7 e 8 dicembre 2011 - Sintesi dei pareri adottati \(.MS-Word 179 kB\)](#)

 [Verso una politica energetica realmente europea: il CESE sprona a prendere il toro per le corna \(.pdf 108 kB\)](#)



→dalla Corte di Giustizia

- [Sentenza nelle causa C-586/10: Il rinnovo di contratti di lavoro a tempo determinato può essere giustificato dall'esigenza di sostituzione anche se tale esigenza risulta ricorrente, se non addirittura permanente](#)



→L'angolo della lettura

- [In questo numero abbiamo selezionato per voi...](#)



→Gli appuntamenti delle prossime settimane

- [Seminario sui Fondi europei - Programmazione 2014-2020](#)
il 28 Gennaio a Bologna



[iscrizione / cancellazione newsletter](#)

[Archivio newsletter](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



COMMISSIONE EUROPEA – COMUNICATO STAMPA

Successo della conferenza di preparazione delle Iniziative dei cittadini europei

Bruxelles, 26 gennaio 2012 – Oltre 400 persone si sono riunite oggi in una conferenza che segna una tappa fondamentale dei preparativi finali per le Iniziative dei cittadini europei. Fra gli oratori figurano Maroš Šefčovič, Vicepresidente della Commissione europea e responsabile dell'iniziativa, Nicolai Wammen, ministro danese per gli Affari europei, i membri del Parlamento europeo strettamente associati a questo strumento e rappresentanti di alto livello di Facebook, Google, Twitter e Dailymotion.

La conferenza in corso a Bruxelles è intitolata *"Warming up for the European Citizens' Initiative"*. L'obiettivo non è solo quello di riunire i principali soggetti interessati all'utilizzo dell'iniziativa dei cittadini europei e al suo buon funzionamento, ma anche di lanciare ufficialmente il sito internet della Commissione destinato a registrare le richieste e presentare il software gratuito e open source che i cittadini possono utilizzare per raccogliere le firme on-line.

Inoltre, i partecipanti apprenderanno il funzionamento pratico della procedura, le modalità con cui gli Stati membri intendono attuare questo nuovo strumento e il potenziale ruolo centrale dei media sociali in relazione alle iniziative dei cittadini europei. Sarà inoltre discusso l'importante aspetto del procedimento da seguire una volta che un'iniziativa ha ricevuto il sostegno necessario di un milione di firmatari di almeno sette Stati membri.

Il Vicepresidente Šefčovič ha dichiarato: *"Questo nuovo diritto inaugurerà un nuovo capitolo della vita democratica dell'UE. Non solo fornirà ai cittadini un accesso diretto per far sentire la propria voce a Bruxelles, ma incoraggerà anche veri dibattiti transfrontalieri sulle questioni inerenti l'Unione europea."*

Sono inoltre convinto che i media sociali svolgeranno un ruolo importante per incoraggiare il sostegno alle iniziative nell'intera Unione. Sono perciò lieto che oggi siano così autorevolmente rappresentati."

Il grande interesse suscitato questa conferenza è di buon auspicio per il successo di questo nuovo strumento. Auguro buona fortuna a coloro che si stanno preparando per proporre un'iniziativa a partire dall'inizio di aprile."

Partecipano all'evento anche alti funzionari delle amministrazioni degli Stati membri e della Commissione, il presidente del Comitato economico e sociale europeo Staffan Nilsson e la presidente del Comitato delle regioni Mercedes Bresso.

Contesto

Il diritto di iniziativa dei cittadini europei è stato introdotto dal trattato di Lisbona. Consentirà a 1 milione di cittadini provenienti da almeno un quarto degli Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a presentare proposte di atti giuridici nei settori in cui la Commissione ha il potere per farlo.

Gli organizzatori di un'iniziativa dei cittadini europei, un comitato composto da almeno sette cittadini dell'Unione residenti in almeno sette diversi Stati membri, avranno un anno di tempo per raccogliere le dichiarazioni di sostegno necessarie. Il numero di dichiarazioni di sostegno deve essere certificato dalle autorità competenti degli Stati membri. La Commissione disporrà quindi di tre mesi per esaminare l'iniziativa e decidere come agire.

Il regolamento che disciplina le Iniziative dei cittadini europei è stato adottato il 16 febbraio 2011. Tuttavia, su richiesta degli Stati membri che hanno avuto bisogno di tempo per predisporre i dispositivi di certificazione delle dichiarazioni di sostegno, i cittadini potranno organizzare iniziative solo a decorrere dal 1° aprile 2012.

Link al nuovo sito internet dell'iniziativa dei cittadini europei:

<http://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/welcome?lg=it>

Link al regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini europei:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:065:0001:0022:IT:PDF>

Contatti:

[Antonio Gravili](#) (+32 2 295 43 17)

[Marilyn Carruthers](#) (+32 2 299 94 51)

Si noti che il [regolamento](#) sul diritto d'iniziativa dei cittadini prevede che le iniziative potranno essere avviate soltanto a partire dal 1° aprile 2012.

Come potrà essere esercitato il diritto d'iniziativa dei cittadini europei?

- **Organizzatori**

- Le iniziative devono essere organizzate da **comitati** composti da almeno 7 cittadini residenti in almeno 7 diversi Stati membri dell'UE. Fra questi 7 cittadini non possono essere conteggiati i membri del Parlamento europeo.

- **Numero minimo di firmatari**

- Un'iniziativa deve essere sostenuta (sotto forma di "dichiarazioni di sostegno ") da almeno **1 milione di cittadini dell'UE di 7 o più Stati membri** (cioè almeno un quarto di tutti gli Stati membri, che attualmente sono [27](#) in tutto).

- **Numero minimo di firmatari per Stato membro**

- Occorre raggiungere in 7 paesi un **numero minimo di dichiarazioni di sostegno** (pari ad almeno il numero degli europarlamentari eletti per tale paese, moltiplicato per 750). Il numero minimo per ogni Stato membro figura all'allegato I del [regolamento](#).

- **Età minima**

- L'età minima per organizzare e sostenere un'iniziativa è quella richiesta per poter partecipare alle **elezioni del Parlamento europeo** (attualmente 18 anni in ogni paese, tranne l'Austria, dove ne bastano 16).

- **Registrazione delle iniziative proposte**

- Gli organizzatori sono tenuti a chiedere alla Commissione che l'iniziativa proposta venga **registrata** in una delle [lingue ufficiali dell'UE](#) nell'apposito **registro online**. La Commissione deve rispondere entro un termine di **2 mesi**.
- La Commissione può rifiutarsi di registrare l'iniziativa proposta se:
 - o la **composizione del comitato dei cittadini** non è conforme alla normativa
 - o è manifestamente **al di fuori delle competenze della Commissione**, che quindi non può proporre l'atto giuridico richiesto
 - o è manifestamente **abusiva, futile o vessatoria**
 - o è manifestamente **contraria ai valori dell'UE**.

- Dopo la registrazione dell'iniziativa, gli organizzatori possono chiedere di aggiungere nel registro traduzioni in **altre lingue ufficiali dell'UE**.
- **Raccolta delle dichiarazioni di sostegno**
 - Le dichiarazioni di sostegno possono essere raccolte **su carta o online** e devono essere conformi ai relativi modelli (di cui all'allegato III del [regolamento](#)), che **variano** a seconda del paese che le verificherà.
 - Per la raccolta delle dichiarazioni gli organizzatori dispongono di **1 anno** a partire dalla data di registrazione dell'iniziativa proposta.
- **Raccolta online**
 - Prima di iniziare a raccogliere le dichiarazioni, gli organizzatori devono chiedere all'autorità competente del paese UE in cui i dati saranno conservati di **certificare il loro sistema di raccolta online**. L'autorità è tenuta a rispondere entro **1 mese**.
 - La Commissione metterà a disposizioni un **software** open source che possa essere usato dagli organizzatori per raccogliere le dichiarazioni di sostegno online. La Commissione ha anche adottato le **specifiche tecniche** necessarie per aiutare gli organizzatori a mettere a punto il loro sistema di raccolta.
- **Verifica e certificazione delle dichiarazioni di sostegno**
 - Dopo avere raccolto il numero di dichiarazioni richiesto, gli organizzatori sono tenuti a sottoporle alle **autorità competenti** di ciascun paese per verifica e certificazione.
 - Entro un termine di **3 mesi** le autorità nazionali devono rilasciare un **certificato che indichi il numero delle dichiarazioni di sostegno valide**. Per verificare le dichiarazioni, le autorità nazionali si avvalgono di appositi strumenti, tra cui controlli a campione.
- **Presentazione ed esame dell'iniziativa**
 - Dopo aver ottenuto la certificazione da parte delle autorità nazionali, gli organizzatori **presentano l'iniziativa** alla Commissione.
 - La Commissione ha a disposizione **3 mesi per esaminarla** e decidere cosa fare. In questo lasso di tempo **incontra gli organizzatori**, al livello appropriato, per consentire loro di spiegare le questioni sollevate nell'iniziativa.
 - Gli organizzatori hanno anche la possibilità di presentare la loro iniziativa in un'**audizione pubblica** organizzata dal **Parlamento europeo**.
 - Nella **risposta**, contenuta in una comunicazione, la Commissione spiega le sue **conclusioni** sull'iniziativa, le eventuali **iniziative che intende intraprendere** e le sue **motivazioni**.

- **Trasparenza sui sostenitori/finanziatori**
 - Gli organizzatori sono tenuti a fornire informazioni regolarmente aggiornate sulle **fonti di sostegno e finanziamento** della loro iniziativa.
- **Revisioni periodiche**
 - **Entro il 1° aprile 2015** e poi con **cadenza triennale** la Commissione deve presentare una **relazione** sull'attuazione del [regolamento](#).

REGOLAMENTO (UE) N. 62/2012 DELLA COMMISSIONE**del 24 gennaio 2012****recante applicazione del regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco 2013 delle variabili target secondarie relative al benessere****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003, relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 15, paragrafo 2, lettera f),

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 1177/2003 istituisce un quadro comune per la produzione sistematica di statistiche europee sul reddito e sulle condizioni di vita, comprendenti dati trasversali e longitudinali comparabili e attuali sui redditi nonché sul grado e sulla composizione della povertà e dell'esclusione sociale, a livello nazionale e a livello europeo.
- (2) Ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (CE) n. 1177/2003, sono necessarie misure di esecuzione con riguardo all'elenco delle variabili e delle tematiche target secondarie da includere ogni anno nella

componente trasversale di EU-SILC. Occorre stabilire l'elenco delle variabili target secondarie da includere nel modulo 2013 relativo al benessere, nonché i relativi codici.

- (3) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato del sistema statistico europeo,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'elenco delle variabili target secondarie e dei relativi codici identificativi per il modulo 2013 relativo al benessere, da includere nella componente trasversale delle statistiche europee sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC), è stabilito nell'allegato.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 24 gennaio 2012

*Per la Commissione**Il presidente*

José Manuel BARROSO

⁽¹⁾ GU L 165 del 3.7.2003, pag. 1.

ALLEGATO

Ai fini del presente regolamento si utilizzano le unità, le modalità di raccolta dei dati e il periodo di riferimento di cui in appresso:

1. **Unità**

Occorre fornire informazioni per tutti i membri della famiglia attuali o, eventualmente, per tutti i dichiaranti selezionati di età uguale o superiore a 16 anni.

2. **Modalità di raccolta dei dati**

In considerazione del tipo di informazioni da raccogliere, sono ammesse solo interviste personali. In particolare, non sono ammesse le interviste proxy.

3. **Periodo di riferimento**

Il periodo di riferimento per tutte le variabili target è la situazione attuale, fatta eccezione per le cinque variabili relative al benessere emotivo, che si riferiscono alle ultime quattro settimane.

4. **Trasmissione dei dati**

Le variabili target secondarie vanno trasmesse alla Commissione (Eurostat) nel file dei dati personali (P) dopo le variabili target primarie.

**MODULO 2013 RELATIVO AL BENESSERE
TEMATICHE ED ELENCO DELLE VARIABILI TARGET**

Codice identificativo variabile	Valori	Variabile target
Esperienza complessiva della vita		
PW010		<i>Soddisfazione complessiva nei confronti della vita</i>
	0-10	Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto)
	99	Non sa
PW010_F	1	Variabile compilata
	– 1	Mancante
	– 3	Persona diversa dal rispondente selezionato
PW020		<i>Significato della vita</i>
	0-10	Da 0 (Del tutto priva di significato) a 10 (Piena di significato)
	99	Non sa
PW020_F	1	Variabile compilata
	– 1	Mancante
	– 3	Persona diversa dal rispondente selezionato
Condizioni di vita materiali		
PW030		<i>Soddisfazione nei confronti della situazione finanziaria</i>
	0-10	Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto)
	99	Non sa
PW030_F	1	Variabile compilata
	– 1	Mancante
	– 3	Persona diversa dal rispondente selezionato

Codice identificativo variabile	Valori	Variabile target
PW040	0-10 99	<i>Soddisfazione nei confronti dell'alloggio</i> Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto) Non sa
PW040_F	1 - 1 - 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
Salute		
PW050	1 2 3 4 5 9	<i>Estremamente nervoso</i> Sempre Spesso A volte Raramente Mai Non sa
PW050_F	1 - 1 - 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW060	1 2 3 4 5 9	<i>Giù di morale</i> Sempre Spesso A volte Raramente Mai Non sa
PW060_F	1 - 1 - 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW070	1 2 3 4 5 9	<i>Tranquillo e sereno</i> Sempre Spesso A volte Raramente Mai Non sa

Codice identificativo variabile	Valori	Variabile target
PW070_F	1 - 1 - 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW080	1 2 3 4 5 9	<i>Scoraggiato o depresso</i> Sempre Spesso A volte Raramente Mai Non sa
PW080_F	1 - 1 - 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW090	1 2 3 4 5 9	<i>Felice</i> Sempre Spesso A volte Raramente Mai Non sa
PW090_F	1 - 1 - 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
Attività produttive e attività a cui si attribuisce valore		
PW100	0-10 99	<i>Soddisfazione professionale</i> Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto) Non sa
PW100_F	1 - 1 - 2 - 3	Variabile compilata Mancante Non applicabile (PL031 non = 1, 2, 3 o 4) Persona diversa dal rispondente selezionato
PW110	0-10 99	<i>Soddisfazione nei confronti del tempo necessario a recarsi sul posto di lavoro</i> Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto) Non sa

Codice identificativo variabile	Valori	Variabile target
PW110_F	1 – 1 – 2 – 3 – 4	Variabile compilata Mancante Non applicabile (PL031 non = 1, 2, 3 o 4) Persona diversa dal rispondente selezionato Non applicabile (lavora da casa)
PW120	0-10 99	<i>Soddisfazione nei confronti dell'utilizzo del proprio tempo</i> Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto) Non sa
PW120_F	1 – 1 – 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
Governance e diritti fondamentali		
PW130	0-10 99	<i>Fiducia nel sistema politico</i> Da 0 (Nessuna fiducia) a 10 (Piena fiducia) Non sa
PW130_F	1 – 1 – 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW140	0-10 99	<i>Fiducia nel sistema giuridico</i> Da 0 (Nessuna fiducia) a 10 (Piena fiducia) Non sa
PW140_F	1 – 1 – 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW150	0-10 99	<i>Fiducia nelle forze dell'ordine</i> Da 0 (Nessuna fiducia) a 10 (Piena fiducia) Non sa
PW150_F	1 – 1 – 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
Tempo libero e interazioni sociali		
PW160	0-10 99	<i>Soddisfazione nei confronti delle relazioni sociali</i> Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto) Non sa

Codice identificativo variabile	Valori	Variabile target
PW160_F	1 – 1 – 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW170	1 2 9	<i>(Qualcuno a cui parlare di) questioni personali</i> Presente Assente Non sa
PW170_F	1 – 1 – 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW180	1 2 9	<i>Aiuto dagli altri</i> Presente Assente Non sa
PW180_F	1 – 1 – 2 – 3	Variabile compilata Mancante Non ho parenti, amici, vicini Persona diversa dal rispondente selezionato
PW190	0-10 99	<i>Fiducia negli altri</i> Da 0 (Non si fida di nessuno) a 10 (Ci si può fidare della maggior parte delle persone) Non sa
PW190_F	1 – 1 – 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
Ambiente naturale e di vita		
PW200	0-10 99	<i>Soddisfazione nei confronti delle aree ricreative e di verde</i> Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto) Non sa
PW200_F	1 – 1 – 3	Variabile compilata Mancante Persona diversa dal rispondente selezionato
PW210	0-10 99	<i>Soddisfazione nei confronti dell'ambiente di vita</i> Da 0 (Per nulla soddisfatto) a 10 (Pienamente soddisfatto) Non sa

Codice identificativo variabile	Valori	Variabile target
PW210_F	1	Variabile compilata
	– 1	Mancante
	– 3	Persona diversa dal rispondente selezionato
Sicurezza economica e materiale		
PW220		<i>Sicurezza materiale</i>
	1	Molto sicuro
	2	Abbastanza sicuro
	3	Non del tutto sicuro
	4	Assolutamente non sicuro
	9	Non sa
PW220_F	1	Variabile compilata
	– 1	Mancante
	– 3	Persona diversa dal rispondente selezionato



Chi siamo

Attività

Giovani in Europa

Doc e formazione

Pubblicazioni

Ricerca

Home > Archivio Newsletter > Monitor Europa n. 1 - 27 Gennaio 2012 >

Le regioni e le città euromediterranee si incontrano a Bari il 30 gennaio

25.1.2012 - La terza sessione plenaria dell' Assemblea regionale e locale euromediterranea (ARLEM), in programma a Bari il 30 gennaio, sarà incentrata sui cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, il patrimonio culturale e il ruolo delle piccole e medie imprese nello sviluppo delle economie euromediterranee.

La sessione sarà presieduta dai copresidenti dell'ARLEM **Mercedes Bresso**, presidente del Comitato delle regioni, e **Mohamed Boudra**, presidente della regione Taza-Al Hoceima-Taounate (Marocco).

A un anno dall'inizio della primavera araba, con la discussione e l'adozione del rapporto sulla dimensione territoriale dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), elaborata dai copresidenti, l'assemblea farà il punto sull'attuazione di partenariati e progetti comuni tra le regioni e le città delle tre sponde del Mediterraneo.

Si discuterà anche delle nuove opportunità di cooperazione aperte dai recenti sviluppi dell'assetto istituzionale di diversi Paesi mediterranei impegnati in processi di regionalizzazione e una devoluzione di poteri agli enti territoriali. In questa prospettiva riveste grande importanza la presenza di rappresentanti dei nuovi governi locali di Tunisia ed Egitto.

Successivamente, i rappresentanti delle città e delle regioni Euro-Mediterranee condivideranno strategie e buone pratiche messe a punto nell'affrontare le principali sfide legate alla sostenibilità. Saranno discusse la relazione sul rapporto tra desertificazione e cambiamenti climatici nel Mediterraneo elaborata da **Nichi Vendola**, Presidente della regione Puglia (PSE/IT), e quella sulle energie rinnovabili nel Mediterraneo - relatore **Michel Lebrun**, Vallonia (PPE/BE).

La sostenibilità, tema chiave della sessione, è anche l'obiettivo fondamentale del lavoro avviato dai membri dell'ARLEM per estendere il Patto dei sindaci al Mediterraneo meridionale. In questo modo, regioni e città di quest'area strategica potranno aderire all'impegno comune di ridurre le emissioni di CO2 del 20 % entro il 2020.

Infine, saranno esaminate e adottate altre due relazioni: la prima riguarda la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale nel Mediterraneo, ed è stata predisposta da **Asim Güzelbey** (Gaziantep, Turchia), mentre la seconda, elaborata da **Fathallah Oualalou** (Rabat, Marocco), è incentrata sul ruolo delle piccole e medie imprese nel Mediterraneo.

Le relazioni, destinate all'Unione per il Mediterraneo, saranno presentate al vicesegretario generale dell'UpM **Lino Cardarelli**, che parteciperà alla riunione.

Questa sessione dell'Arlem si inserisce nell'ambito di [Mediterre](#), il cantiere Euromediterraneo della sostenibilità promosso dalla Regione Puglia.

Obiettivi e priorità della sessione plenaria saranno illustrati ai media nel corso di una conferenza stampa che si terrà a Bari il 30 gennaio.

Per maggiori informazioni:

1. il programma della riunione, le relazioni e tutti i documenti relativi alla plenaria sono disponibili nella [relativa pagina del sito ARLEM](#)
2. per essere aggiornati sugli ultimi sviluppi, si prega di consultare il sito web dell'ARLEM: www.cor.europa.eu/arlem

Nota per la stampa:

L'ARLEM è stata creata in risposta alla richiesta di istituzionalizzare il ruolo degli enti regionali e locali all'interno del partenariato euromediterraneo. Sviluppa quindi la dimensione territoriale del partenariato e mira ad associare più strettamente gli enti regionali e locali ai progetti concreti dell'UpM.

La Dichiarazione di Barcellona, adottata dalla Conferenza euromediterranea nel novembre 1995, era chiara al riguardo: "le autorità comunali e regionali devono essere strettamente coinvolte nel funzionamento del partenariato euromediterraneo. Rappresentanti delle città e delle regioni saranno invitati a incontrarsi ogni anno per fare il bilancio delle comuni sfide e scambiarsi le loro esperienze".

Da gennaio 2010 l'ARLEM - un progetto comune del Comitato delle regioni, degli enti regionali e locali delle tre sponde del

Mediterraneo e di associazioni internazionali ed europee rappresentative di enti regionali e locali attivi sul terreno – agevola l'instaurarsi di contatti e lo scambio di buone pratiche tra città e regioni, e la cooperazione intercomunale e interregionale.

L'ARLEM è composta da 84 membri provenienti dagli Stati membri dell'Unione europea e dai 16 paesi partner del Mediterraneo: si tratta di rappresentanti di regioni o enti locali titolari di un mandato a livello regionale o locale. L'ARLEM è presieduta da due copresidenti che rappresentano, su un piano di parità, l'uno i paesi partner mediterranei e l'altro l'UE.

L'attuale copresidente del gruppo dei partner mediterranei, **Mohamed Boudra**, presidente della regione Taza-Al Hoceima-Taounate (Marocco), sta per concludere il proprio mandato e un nuovo presidente sarà eletto a Bari.

Il copresidente UE è la Presidente in carica del CdR, attualmente **Mercedes Bresso**.

Dal sito del Comitato delle Regioni

Privacy | Copyright | Accessibilità | Credits | Disclaimer

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



European Economic and Social Committee

PRESS

CES/12/2
18 gennaio 2012

Verso una politica energetica realmente europea: il CESE sprona a prendere il toro per le corna

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE), l'organo consultivo dell'UE che rappresenta la società civile, ha difeso oggi l'idea di istituire una comunità europea dell'energia nel tentativo di recuperare lo slancio perduto per il completamento del mercato interno dell'energia nell'UE e forgiare un approccio comune e strategico alle questioni energetiche.

L'idea fu suggerita originariamente da Jacques Delors, ex Presidente della Commissione europea; il Comitato, assolutamente favorevole alla proposta, se ne è occupato ampiamente nel suo parere di iniziativa *Coinvolgere la società civile nella creazione di una futura comunità europea dell'energia*, adottato durante la sessione plenaria odierna.

Preoccupato dallo scarso progresso registrato nel completamento del mercato interno dell'energia elettrica e del gas, il CESE ha rilevato con amarezza che solo il 10 % dell'energia elettrica transita da un paese all'altro, che ai consumatori non è consentito optare per un operatore stabilito all'estero le cui condizioni siano magari più allettanti, che la povertà energetica è in aumento, la pianificazione delle reti è in gran parte gestita a livello nazionale, e che l'UE non ha negoziato in maniera unitaria con i paesi fornitori, ponendo se stessa e gli Stati membri in condizione di svantaggio.

Nell'ambito della creazione di un mercato europeo integrato dell'energia, il CESE ha sottolineato l'importanza di un approccio congiunto nei confronti della produzione, della trasmissione e del consumo dell'energia, aggiungendo che gli Stati membri devono agire "responsabilmente" in questo settore. Ha espresso una certa frustrazione rispetto alle decisioni unilaterali prese da alcuni paesi in materia di scelte energetiche, affermando che "nello spirito di solidarietà ed efficienza" tali decisioni, invece, avrebbero dovuto esser adottate "di concerto su scala europea". Ha inoltre messo in guardia dall'abbandonare troppo presto fonti energetiche a basse emissioni, poiché questo potrebbe mettere a repentaglio gli obiettivi della politica energetica dell'UE.

Come primo passo verso la comunità europea dell'energia, il CESE ha appoggiato l'idea di creare dei gruppi regionali, al cui interno i paesi e gli operatori possano coordinare le decisioni chiave in materia di mix energetico e sviluppo della rete. "Questo consentirebbe non solo di realizzare notevoli economie di scala e favorire lo sviluppo industriale legato alle nuove fonti energetiche" ha spiegato il relatore del parere, **Pierre-Jean Coulon (Francia, gruppo Lavoratori)**, "ma porterebbe anche a un'integrazione graduale dei mercati sinora divisi e a un allineamento dei prezzi."



European Economic and Social Committee

PRESS

In un periodo di restrizione dei bilanci e in cui lo sviluppo di nuove fonti energetiche è sempre più costoso, il CESE ritiene che sia fondamentale mettere in comune le risorse nazionali e incanalarle verso progetti in linea con gli obiettivi UE, dichiarandosi inoltre favorevole all'utilizzo di *obbligazioni* per il finanziamento di tali progetti.

Il CESE si è schierato a favore dell'idea di Delors di creare un "gruppo europeo per l'acquisto del gas" al fine di rafforzare il potere contrattuale degli Stati membri e delle società, e ha avanzato la proposta di istituire una struttura comune per l'approvvigionamento di gas e altri combustibili che garantisca coerenza nei negoziati e contribuisca ad abbassare i prezzi; è inoltre convinto che la Commissione europea si trovi nella posizione migliore per negoziare gli accordi sull'energia con i paesi terzi a nome degli Stati membri, nel caso in cui tali accordi abbiano un impatto su diversi paesi dell'UE. Ad avviso del Comitato, la Commissione dovrebbe inoltre assicurarsi, prima della loro entrata in vigore, che tali accordi energetici conclusi con paesi terzi siano in linea con le regole del mercato interno dell'UE e con gli obiettivi di sicurezza dell'approvvigionamento.

Dato l'impatto globale delle decisioni in materia di energia, il CESE ritiene che l'opinione pubblica non debba essere esclusa dal dibattito. A tal fine, ha proposto di creare un forum europeo della società civile incaricato di seguire le questioni energetiche; tale forum dovrebbe operare in stretta collaborazione con le istituzioni europee e creare dei meccanismi di dialogo con i rappresentanti della società civile negli Stati membri. "La politica energetica è un settore in cui l'accettazione da parte dell'opinione pubblica è fondamentale; essa può essere conseguita soltanto con un'informazione equa e trasparente", ha dichiarato **Coulon**.

Il 31 gennaio, il CESE e il laboratorio di idee *Notre Europe* organizzeranno una conferenza dal titolo [*The European Union moving towards a European energy community*](#) ("L'Unione europea verso una comunità europea dell'energia"); la conferenza, a cui parteciperanno il Presidente del CESE **Staffan Nilsson**, il Presidente del Parlamento europeo **Martin Schulz**, l'ex Presidente della Commissione europea **Jacques Delors**, il commissario responsabile per l'Energia **Günther Oettinger** e molti altri, esaminerà le diverse possibilità con cui affrontare le principali sfide energetiche del futuro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Karin Füssl
capo unità Stampa del CESE
Tel. +32 25468722
Karin.Fussl@eesc.europa.eu



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 1 - 27 Gennaio 2012](#) >

Sentenza nelle causa C-586/10: Il rinnovo di contratti di lavoro a tempo determinato può essere giustificato dall'esigenza di sostituzione anche se tale esigenza risulta ricorrente, se non addirittura permanente

Sentenza nella causa C-586/10

Bianca Küçük

Il rinnovo di contratti di lavoro a tempo determinato può essere giustificato dall'esigenza di sostituzione anche se tale esigenza risulta ricorrente, se non addirittura permanente.

Tuttavia, l'utilizzo non abusivo di detti contratti a tempo determinato conclusi in successione può, se del caso, essere verificato tenendo conto del loro numero e della loro durata complessiva.

Il diritto dell'Unione, che attua un accordo quadro delle parti sociali europee sul lavoro a tempo determinato, stabilisce che i contratti di lavoro a tempo indeterminato costituiscono la forma generale dei rapporti di lavoro. Esso obbliga, pertanto, gli Stati membri ad adottare misure intese a prevenire qualunque utilizzo abusivo di contratti di lavoro a tempo determinato conclusi in successione. Questi possono, in particolare, determinare le «ragioni obiettive» che giustificano il rinnovo di tali contratti. La normativa tedesca prevede che la sostituzione temporanea di un lavoratore costituisca una ragione obiettiva siffatta, e ciò, segnatamente in caso di sostituzione per congedo di maternità o parentale.

La sig.ra Bianca Küçük ha lavorato come dipendente presso il Land Nordrhein-Westfalen (Renania del Nord -Westfalia, Germania) in qualità di assistente di cancelleria in seno all'Amtsgericht Köln (Tribunale distrettuale di Colonia, Germania) per un periodo di undici anni, in forza di tredici contratti di lavoro a tempo determinato. Questi contratti sono stati conclusi per sostituire assistenti impiegati a tempo indeterminato che avevano preso un congedo temporaneo (un congedo parentale per esempio).

Dinanzi all'Arbeitsgericht Köln (Tribunale del lavoro di Colonia, Germania), la sig.ra Küçük ha fatto valere che il suo ultimo contratto di lavoro è divenuto a tempo indeterminato in mancanza di una ragione obiettiva che ne giustificasse la limitazione temporale. Ha fatto valere che un totale di tredici contratti di lavoro a tempo determinato conclusi in successione e senza interruzione per un periodo di undici anni non potrebbe in alcun caso corrispondere ad un'esigenza temporanea di personale sostitutivo. Il Bundesarbeitsgericht (Tribunale federale del lavoro), il quale deve risolvere tale controversia in ultimo grado, interroga la Corte di giustizia sull'interpretazione delle disposizioni pertinenti del diritto dell'Unione.



[Testo della sentenza \(.pdf 125 kB\)](#)



[Leggi il comunicato stampa \(.pdf 77 kB\)](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 1 - 27 Gennaio 2012](#) >

In questo numero abbiamo selezionato per voi...

→ Energia : integrazione europea e cooperazione internazionale

Energia : integrazione europea e cooperazione internazionale / Marilù Marletta. - Torino : Giappichelli, 2011. - XVII, 401 p. ; 24 cm

Disponibilità:

Biblioteca dell'Assemblea legislativa Coll.: A E 1. 4 11ENE

→ Le nuove frontiere della cittadinanza europea

Le nuove frontiere della cittadinanza europea / Ennio Triggiani (a cura di). - Bari : Cacucci, 2011. - XXIX, 492 p. ; 24 cm

Abstract:

Riforma delle leggi di cittadinanza: profili generali e politici. Risvolti economici e sociali a livello di Unione europea.

Disponibilità:

Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa Coll.: E I X 1. 7 11NUO

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it